

Civico Museo Archeologico e della Città

Complesso monumentale del Priamàr, Palazzo della Loggia - Savona

Laboratori Didattici 2022/2023

Il Civico Museo Archeologico e della Città di Savona, con sede sul Priamàr nel Palazzo della Loggia, predispone anche per l'anno scolastico 2022-2023, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, i **laboratori didattici** che sono stati, fin dalla sua apertura, nel 1990, una delle eccellenze della struttura museale. **Proprio su questo aspetto è significativo come il Museo savonese sia arrivato secondo, nel 2016/17, nella votazione degli esperti del settore alla quarta edizione del "Premio Francovich", premio "destinato al museo o parco archeologico che, a livello nazionale, rappresenti un caso di *best practice* di allestimento museografico, attività didattico-comunicative e qualità scientifica in grado di rappresentare adeguatamente le tematiche dell'archeologia post classica".**

All'attività di laboratorio, su **prenotazione**, sono riservate le mattine di **martedì, mercoledì, giovedì e venerdì con il seguente orario: ore 9,30-12,30 e in orario pomeridiano il martedì e giovedì ore 15 - 17**. La durata di ogni modulo è di 1 ora-1 ora e mezza
Costo: 6 € ad alunno; gratuito per insegnanti ed accompagnatori.

Il materiale usato nei laboratori è interamente fornito dal Museo e per alcuni moduli l'elaborato finale rimane agli allievi.

Data la particolare realtà del complesso monumentale del Priamàr si consiglia l'**abbinamento dell'attività didattica alla visita guidata alla fortezza** ed alle aree archeologiche (€ 8 complessivi).

Nella bella stagione è anche interessante accedere direttamente (dall'uscita a mare della fortezza) alla sottostante spiaggia, dove sarà anche possibile usufruire di una guida ambientale che illustri tematiche specifiche (quest'ultima ulteriore attività è da concordare).

Il Museo è privo di barriere architettoniche e permette quindi la visita ai portatori di handicap motorio. Gli allievi non vedenti o ipovedenti potranno seguire la visita grazie alla presenza di un apposito percorso con pannelli in braille e numerosi punti tattili.

Per prenotare l'attività didattica è necessario inviare l'apposito modulo di prenotazione reperibile sul sito del museo (www.museoarcheosavona.it) al seguente indirizzo mail (info@museoarcheosavona.it). Contatto telefonico responsabile didattica 347-3764535 (Prof. Mauro Brunetti)

E' possibile prenotare laboratori didattici per famiglie o gruppi nel fine settimana utilizzando il modulo previsto per le scuole.

Scuola dell'infanzia e primaria (classi 1° e 2°)

1. Oggi incontro l'archeologo	I bambini incontrano un archeologo che spiegherà loro, con parole semplici, che cos'è l'archeologia, quali sono gli strumenti utilizzati e cosa si trova più frequentemente nello scavo. Con giochi ed esperienze sensoriali i bimbi potranno quindi scoprire uno scavo appositamente ricostruito per loro.
2. Giochiamo con la ceramica	I bambini, dopo la visione di una breve presentazione e la visita alle sezioni ceramiche del Museo, sceglieranno il loro oggetto preferito e lo disegneranno seguendo la loro creatività.
3. Oh che bel castello ! Scopriamo il Priamàr	E' il Priamàr il castello che nell'immaginario dei bambini diventa un luogo incantato e che, sotto la guida dell'archeologo, potranno visitare provando poi ad esprimere con un disegno quello che li ha maggiormente colpiti.

Scuola primaria

1. Oggi faccio l'archeologo (classi 3°, 4° e 5°)	Obiettivo del laboratorio è la comprensione del concetto di archeologia quale scienza ausiliaria della storia. Nella parte teorica saranno fornite semplici spiegazioni sulle attuali tecniche di scavo stratigrafico. Saranno illustrati gli strumenti e i metodi di documentazione, esaminati i reperti e presentate le aree archeologiche all'interno del Museo. I ragazzi si cimenteranno in uno scavo nel corso del quale potranno ritrovare i reperti che in genere l'archeologo porta alla luce durante le sue ricerche.
---	---

<p>2. I Liguri: dalle incisioni del Monte Bego alle testimonianze del territorio savonese</p>	<p>Una breve presentazione illustra la storia degli antichi Liguri e le più significative incisioni rupestri: da quelle del Monte Bego (nella Valle delle Meraviglie) ad altre meno conosciute del territorio savonese. Ogni allievo si accingerà quindi ad eseguire un <i>frottage</i> di alcune delle più significative incisioni di Monte Bego, presentatesu lastre di ardesia.</p>
<p>3. L'antico popolo dei Liguri ... così lontano, così vicino</p>	<p>Viene riproposto un laboratorio che, negli anni passati, ha riscosso particolare successo e che prende spunto da una breve presentazione riassuntiva del periodo e dall'osservazione delle testimonianze preistoriche conservate nel Museo. Semplici attività manuali riproporranno alcune fasi di produzione di piccoli manufatti</p>
<p>4. Nel laboratorio dell'archeologo (classi 3° ,4° e 5°)</p>	<p>Un momento particolarmente importante nellavoro di laboratorio post scavo è quello di cercare di ricomporre le forme ceramiche. I ragazzi cercheranno quindi di ritrovare, dai numerosi frammenti, le differenti forme, ricomponendole materialmente.</p>
<p>5. Decoriamo un "laggione"(classi 4° e 5°)</p>	<p>Dai numerosi laggioni esposti in Museo, gli alunnitroveranno l'ispirazione per realizzare una loro piastrella di ceramica con i decori che li avranno maggiormente colpiti nel percorso espositivo.</p>
<p>6. La tavola nel Medioevo <i>nuovo modulo</i></p>	<p>I bambini scopriranno come si mangiava nel Medioevo, quali erano le forme usate sulla tavola, che alimenti erano utilizzati e quali erano i cibi più comuni</p>
<p>7. I giochi nel Medioevo <i>nuovo modulo</i></p>	<p>Con che giochi si divertivano i bambini nel Medioevo? Erano simili a quelli usati oggi? Un divertente tuffo nel passato in compagnia di dadi, pedine e inusuali scacchiere.</p>

Scuola secondaria di primo grado

1. Il cantiere di scavo	Il modulo vuole fornire alcuni elementi base sullo scavo archeologico, sulle sue motivazioni storiche, sugli strumenti di datazione dei reperti attraverso la conoscenza delle tipologie ceramiche. Si potrà anche realizzare uno scavo archeologico simulato all'interno degli spazi museali.
2. Nel laboratorio dell'archeologo	Il laboratorio post scavo prende in esame l'approfondimento delle conoscenze dei diversi reperti archeologici. Tra essi particolarmente importante è la ceramica, della quale verranno illustrate le principali tecniche di produzione, in base a cui l'archeologo è in grado di distinguerne le differenti tipologie e, di conseguenza, le cronologie relative. I ragazzi cercheranno quindi di ricomporre frammenti ceramici, individuandone la forma e compileranno una scheda di restauro.
3. I Liguri: dalle incisioni del Monte Bego alle testimonianze del territorio savonese	L'impostazione del modulo permette ai ragazzi di conoscere quest'arte figurativa preistorica e di apprezzarne i simboli che spaziano dal complesso delle incisioni rupestri del Monte Bego ad altre evidenze rinvenute sul territorio del savonese. Sarà possibile riprodurre attraverso un <i>frottage</i> alcune simbologie di Monte Bego incise su lastre di ardesia.
4. Schediamo una ceramica medievale	Particolarmente importante per acquisire informazioni su uno scavo archeologico è l'esame dei reperti e, soprattutto, delle ceramiche. Attraverso la schedatura di alcuni di essi l'alunno potrà acquisire conoscenze sulle caratteristiche tecnologiche, morfologiche e decorative di tali reperti, in modo da riconoscerne la datazione.

<p>5. La scrittura nell'antichità</p>	<p>Dall'antico carattere "capitale" dell'età romana, la scrittura si è trasformata attraverso tutta una serie di forme grafiche (gotiche) fino alle originali elaborazioni dell'età umanistica che, nel Quattrocento, si rifanno alla scrittura romana. In tale secolo, infatti, l'invenzione della stampa ha praticamente bloccato ogni nuova forma evolutiva per cui oggi la nostra scrittura non si differenzia molto da quella di età classica.</p> <p>Un'attività pratica permetterà ai ragazzi di esercitarsi sulle varie forme grafiche.</p>
<p>6. La storia del Priamàr e della città di Savona</p>	<p>Le profonde trasformazioni documentate nel complesso monumentale del Priamàr corrispondono alle principali tappe della storia della città. Partendo dalla visita al complesso monumentale, situato dove sorgeva il primo nucleo abitato di Savona, si cercherà di rileggere l'intera storia della città attraverso un appassionante itinerario che si snoda per i suoi quartieri.</p>
<p>7. La tavola nel Medioevo</p> <p><i>nuovo modulo</i></p>	<p>Dalle armi e dalle armature ai piaceri della tavola, attraverso la quotidianità di un Medioevo spesso considerato a torto "età buia". Una breve lezione introduttiva sulla tavola medievale, sui contenitori usati, sulle ricette medievali per poi dedicarsi a semplici attività per ricreare una giornata degli abitanti della cittadella sul Priamàr.</p>
<p>8. Le scienze che aiutano l'archeologo</p>	<p>Oggi la moderna scienza archeologica, per comprendere al meglio le testimonianze del passato, ha sempre più bisogno dell'aiuto di quelle scienze, cosiddette "esatte", che le forniscono sicure informazioni sui reperti, sulle loro caratteristiche materiali e sulle loro datazioni.</p>

<p>9. I giochi nel Medioevo</p> <p><i>nuovo modulo</i></p>	<p>Come si divertivano nel medioevo gli adulti e i bambini? Quali erano i giochi più praticati e le regole che dovevano essere seguite ? Un divertente tuffo nel passato in compagnia di dadi, pedine e inusuali scacchiere.</p>
<p>10. Archeobotanica e archeozoologia</p> <p><i>nuovo modulo</i></p>	<p>L'archeologia porta alla luce una straordinaria quantità di reperti, che devono essere analizzati con cura, grazie all'apporto di tutta una serie di scienze fisiche e biologiche. L'Archeozoologia analizza i resti animali rinvenuti negli scavi aiutando a comprendere i rapporti tra l'uomo del passato e la fauna a lui contemporanea. Analogamente l'Archeobotanica aiuta ad analizzare l'ambiente di vita del passato attraverso lo studio delle essenze vegetali che hanno lasciato tracce negli scavi archeologici. Gli alunni osserveranno reperti botanici e zoologici interpretandone il significato.</p>
<p>11. Archeologia della produzione e antichi mestieri</p> <p><i>nuovo modulo</i></p>	<p>Un simpatico gioco a quiz permetterà di ricostruire oggetti e attrezzi oggi non più utilizzati ma che avevano una grande importanza per i nostri antenati. Dopo averne riconosciuto le forme i ragazzi tenteranno di individuarne l'utilizzo abbinando gli strumenti ai relativi mestieri.</p>

Scuola secondaria di secondo grado

1. Dall'archeologia allastoria	L'archeologia è una delle più importanti discipline storiche, dal momento che fornisce informazioni sulle civiltà del passato attraverso lefonti materiali. Lo scavo stratigrafico permette, infatti, di ricostruire le vicende di un determinato insediamento in tutti i suoi dettagli e, dal confronto con le tradizionali fonti scritte, offrire un quadro completo sulla storia di una città.
2. Archeozoologia, archeobotanica, archeometria	L'Archeozoologia analizza i resti animali rinvenuti negli scavi aiutando a comprendere i rapporti tra l'uomo del passato e la fauna a lui contemporanea. L'Archeobotanica aiuta ad analizzare l'ambiente di vita del passato attraverso lo studio delle essenze vegetali che hanno lasciato tracce negli scavi archeologici. L'Archeometria costituisce la più recente frontiera dell'archeologia; grazie ad essa è possibile individuare tracce sepolte di antichi insediamenti e datare i reperti rinvenuti.
3. Come leggere leiscrizioni romane e medievali	L'evoluzione della scrittura dall'età romana all'etàumanistica verrà illustrata attraverso una breve presentazione. Gli allievi potranno poi cimentarsi nella lettura di alcune iscrizioni medievali esposte in Museo e redigerne una scheda interpretativa.

<p>4. Dallo scavo alla storia del Priamàr</p>	<p>I risultati delle indagini archeologiche realizzate dalla metà degli anni Cinquanta del Novecento ad oggi dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri hanno permesso di riscrivere intere pagine della storia della città, correggendo vecchie erronee teorie e dialogando con le fonti scritte per meglio conoscere il nostro passato. Attraverso la lettura di queste fasi, avvalendosi anche del prezioso aiuto della toponomastica, gli alunni cercheranno di ricostruire le profonde trasformazioni che i luoghi a loro consueti hanno subito nel tempo.</p>
--	---

I due seguenti moduli, opportunamente adattati alle esigenze dei differenti livelli scolastici, possono essere seguiti dalle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado:

<p>1. Alla scoperta del Priamàr: la storia di Savona dalle origini alla fortezza genovese</p>	<p>Visita guidata al complesso monumentale del Priamàr, nel corso della quale sarà possibile prendere diretto contatto con le più significative testimonianze storiche ed archeologiche della storia di Savona, dalle più antiche tracce dell'insediamento protostorico dell'età del Bronzo Medio (15° secolo a. C.) fino alla costruzione della fortezza genovese che segna il definitivo assoggettamento della città.</p>
<p>2. La città medievale e le sue evidenze archeologiche e monumentali</p>	<p>La visita guidata al complesso del Priamàr, alle aree archeologiche ed alle più importanti testimonianze monumentali della città permetterà agli allievi di diventare loro stessi guide per futuri visitatori, inquadrando i vari momenti nella storia secolare di Savona.</p>